

# UN SOGNO FATTO A MANTOVA

## PALAZZO TE 12.6 — 13.11/2016

### PALAZZO TE

Palazzo Te fu costruito tra il 1525 e il 1535 da Giulio Romano per volere di Federico II Gonzaga. La celebre villa, destinata alle feste, ai ricevimenti e agli "ozi" del duca di Mantova, si ergeva su un'isola in diretta contiguità col centro cittadino, denominata sin dal medioevo Tejeto, o Te. Le ipotesi più probabili fanno derivare il temine da *tilietum* (località di tigli) oppure dal celtico *tezza* fuso col latino *atteggia*, entrambi col significato di capanna. Gli ambienti del Palazzo - le sale dei Cavalli, di Amore e Psiche, dei Giganti - i loggiati e l'appartamento del Giardino Segreto, insieme al cortile d'Onore e al giardino dell'Esedra rappresentano la più alta espressione dell'invenzione di Giulio Romano, grande architetto e pittore. Il Palazzo è sede del Museo Civico. Nelle sale al piano superiore sono ospitate le collezioni permanenti: la donazione dell'editore Mondadori con i dipinti di Spadini e Zandomenoghi; la sezione permanente gonzaghesca di medaglie, monete, coni, pesi e misure dal Trecento al Settecento; la raccolta egizia di Giuseppe Acerbi, composta da 500 pezzi, e la collezione di Ugo Sissa, architetto e artista mantovano che a Baghdad raccolse numerosi pezzi di arte mesopotamica.

### TEATRO BIBIENA

Costruito tra il 1767 e il 1769, il teatro fu progettato dal parmense Antonio Galli Bibiena su commissione del rettore dell'Accademia dei Timidi, conte Carlo Ottavio di Colloredo, con la finalità di ospitare principalmente adunanze scientifiche, ma aperto anche a recite e concerti. Il teatro presenta una pianta a forma di campana ed è disposto su più ordini di palchetti lignei, secondo il genere di struttura inventato nel Seicento. Con vivacità prodigiosa, l'architetto Bibiena adempì in soli due anni all'obbligo che nel 1767 aveva contratto coi Timidi: ideò lo speciale teatro, ne diresse i lavori di fabbrica e affrescò personalmente gli interni dei numerosi palchetti con figurazioni monocrome. La classica facciata fu invece realizzata da Giuseppe Piermarini da cui prende il nome il salone posto al primo piano del teatro. Lo "scientifico", inaugurato il 3 dicembre 1769, è stato consacrato il 16 gennaio 1770 da Wolfgang Amadeus Mozart, appena quattordicenne, giunto a Mantova durante la sua prima tournée italiana, che qui tenne, insieme al padre Leopold, un memorabile concerto.

### PALAZZO D'ARCO

Storica residenza dei conti d'Arco di Trento, Palazzo d'Arco è un rilevante esempio di architettura neoclassica (1782-1792). Il fascino della dimora patrizia è intatto: le numerose sale della Casa museo conservano gli arredi originali, le ceramiche, gli argenti preziosi e la prestigiosa quadreria. La Saletta della Musica con i suoi magnifici strumenti, la Sala Rossa vittoriana, quella dei papiers peints tappezzata da carte da parati francesi di inizi '800, la Cucina, ben fornita di rami dalle svariate forme, cala il visitatore in un'atmosfera d'altri tempi, la ricchissima Biblioteca e l'archivio storico con documenti e pergamene. Oltre l'esedra si trovano due palazzine rinascimentali acquistate dal conte Francesco Antonio d'Arco nel 1874 dalla famiglia Dalla Valle. La prima ospita la splendida Sala dello Zodiaco, dipinta da Giovan Maria Falconetto intorno al 1520; nella seconda è invece allestito il Museo di Scienze Naturali, dove è raccolta la collezione ottocentesca del Conte Luigi d'Arco. Ad aprile 2016 il Museo, dopo due anni di chiusura per restauri, ha riaperto le porte al pubblico inaugurando nuove sale e nuovi spazi.

### Ufficio Stampa

Delos - Servizi per la cultura di Annalisa Fattori e Paola Nobile  
T +39 02 8052151 | delos@delosrp.it

Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te Federica Leoni  
T +39 0376 369198 | ufficiostampa@centropalazzote.it

[www.mantova2016.it](http://www.mantova2016.it)  
[www.centropalazzote.it](http://www.centropalazzote.it)  
[www.palazzote.it](http://www.palazzote.it)